



OGGETTO: Mozione su misure a sostegno della famiglia per i “Centri estivi”

Premesso che:

- la famiglia nell’impianto sociale, etico, culturale, storico e giuridico rappresenta il nucleo fondante della nostra Nazione e della costruzione della nostra comunità;
- la famiglia si trova a vivere oggi una congiuntura storico-economica difficile a causa di molteplici criticità, nazionali e internazionali, che colpiscono in modo particolare tale istituto;
- l’Istat rivela che nel 2021 le famiglie in povertà assoluta in Italia sono il 7,5%, in lieve calo rispetto al 7,7% nel 2020, per un numero di individui pari a circa 5,6 milioni, e che la presenza di figli minori continua ad essere un fattore che espone maggiormente le famiglie al disagio: l’incidenza di povertà assoluta si conferma elevata (11,5%) per le famiglie con almeno un figlio minore e nel caso di famiglie formate da coppie con 3 o più figli sale al 20%;
- i nuclei familiari nel Comune di Città di Castello con almeno un minore sono 3758, con due minori sono 1575 e quelle da tre a sei minori sono 359;
- ai sensi del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali della Regione dell’Umbria, i Comuni, singoli o in forma associata, attuano o supportano i servizi di prossimità che sono di supporto alle famiglie, atti ad agevolare la vita quotidiana della famiglia nello svolgimento dei propri compiti educativi e di cura;
- ai sensi del suddetto Testo Unico “I servizi e gli interventi sociali garantiscono il raggiungimento dei LIVEAS stabiliti dalle norme statali (L. 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), mediante: .. d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari, per favorire l’armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare”.

Rilevato che

- l’ art. 31 Cost. secondo cui: “La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l’adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l’infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo”;
- nelle linee del DUP , approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 21/04/2022, nell’area 6- “Solidarietà e Politiche Sociali”- si afferma di voler “consentire di conciliare la vita lavorativa con quella familiare attraverso il miglioramento dell’offerta di servizi per l’infanzia” e si identifica la famiglia come “il luogo fondamentale della società dove si creano i legami primari, dove si formano i cittadini di domani, la componente principale su cui si radicano le comunità, una

cellula che nella nostra realtà è ancora fonte e custode dei sani valori della convivenza civile, come educazione, rispetto, solidarietà. Investire nella famiglia significa investire nel futuro per il benessere e la crescita collettiva e sociale". Inoltre, si propone il convincimento che "sostenere le famiglie, preservarle come mattone solido su cui costruire le nuove ragioni di un patto sociale per lo sviluppo civile, culturale ed economico, porta con sé la necessaria priorità dell'investimento sui giovani".

Considerato che

- negli ultimi decenni è avvenuto un rapido cambiamento strutturale della società nel quale le famiglie non sono più supportate da una rete parentale che le sosteneva nella crescita e nell'accudimento dei figli, ma al contrario si sta verificando un loro progressivo "isolamento" nel quale le problematiche e le difficoltà restano chiuse e circoscritte nell'ambito dei soli ristretti componenti. Questa parcellizzazione familiare è uno dei tanti fattori che hanno incrementato l'inverno demografico e l'acuirsi di situazioni problematiche che a volte sfociano in drammi familiari;
- le famiglie non possono essere lasciate sole, soprattutto in questo momento di difficoltà economica, in cui le stesse non possono perdere l'appuntamento con il lavoro e per questo hanno bisogno che l'Ente pubblico le aiuti e le sostenga nella cura dei figli in ambiente sicuro, costruttivo e stimolante per la loro crescita;
- è necessario al fine di assicurare alle famiglie un servizio di custodia di bimbi e ragazzi nel corso delle vacanze scolastiche estive ed agli stessi un'occasione di svago e divertimento;
- nel DUP, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 28/07/2022, si fa riferimento alla voce "Necessità Finanziarie per Missioni e Programmi" alla denominazione n.12 "Politica sociale e famiglia"

Tutto ciò Premesso, rilevato e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTA' DI CASTELLO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) A istituire un contributo economico per i "Centri Estivi", già a partire dall'estate 2023 volto a partecipare alla spesa sostenuta dalle famiglie residenti nel Comune, da almeno cinque anni, con una somma che sarà erogata direttamente al soggetto gestore, al momento dell'iscrizione e che copra l'intero periodo estivo, ad integrazione della decurtazione della spesa applicata alla famiglia e senza alcun impegno burocratico a carico della stessa.
- 2) A prevedere una spesa a carico delle famiglie con più di due figli: fino al 100% per il primo figlio e gratuito dal secondo minore in poi.
- 3) A integrare la spesa corrente del bilancio di previsione 2023-25 all'opportuna missione di tale contributo economico a sostegno dei nuclei familiari con minori a carico.
- 4) Ad utilizzare idonei canali di informazione per pubblicizzare il contributo.

I Consiglieri Comunali

Elda Rossi Riccardo Leveque